

Sfide e opportunità

Immigrazione, in Abruzzo

81mila residenti stranieri

►Dallo studio **Openpolis** emerge che quattro ►Circa 2mila richiedenti asilo e rifugiati stranieri su dieci sono rumeni o albanesi sono ospiti nelle strutture di accoglienza

IL REPORT

L'AQUILA In Abruzzo vivono 80.963 cittadini di origine straniera, di cui la maggioranza pari al 53% è rappresentata da donne. Quattro stranieri su dieci sono rumeni o albanesi. Sono poco più di duemila i richiedenti asilo e i rifugiati accolti nelle strutture di accoglienza dislocate sul territorio regionale. I numeri, contenuti nell'ultima analisi di Abruzzo **Openpolis**, risultano in linea con il fenomeno osservato nelle regioni del Centro-Sud. Si parla quasi sempre di comunità ormai radicate nel territorio, tuttavia «occorre implementare - si legge nell'approfondimento - le politiche pubbliche per migliorare l'integrazione nei centri urbani come nelle aree interne, soprattutto nell'ambito scolastico e nella Sanità». Al 31 dicembre 2021, ultimo dato disponibile, circa il 10% dei comuni abruzzesi è interessato dall'inseadimento di centri, siano essi centri di accoglienza straordinaria (Cas), ossia le strutture pensate come eccezioni ma da anni ormai maggioritarie nel sistema, o appartamenti in accoglienza diffusa del sistema ordinario (Sai).

LE CIFRE

Nel dettaglio, in Abruzzo sono 2.102 i posti disponibili nei centri di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati. Il 61,9% (1.302 persone) dei posti è in un Cas e il rimanente 39,1% nel sistema ordinario. Complessivamente si parla di 120 strutture, tra appartamenti in accoglienza diffusa e centri collettivi, in 37 comuni. È L'Aquila la città "più accogliente" d'Abruzzo: sono infatti 235 i posti disponibili nel periodo di riferimento, di cui 199 Cas e 36 Sai, per un totale di undici

centri. Segue Roseto degli Abruzzi, in provincia di Teramo, con 200 posti disponibili: di cui 150 Cas e 50 Sai, per un totale di nove centri. Sono invece 150 i posti a Vasto, nel Chietino, di cui 50 Cas e 100 Sai, per un totale di cinque centri sul territorio. C'è poi Teramo con 140 posti, tutti Sai, con ben

17 centri complessivi. Segue Montesilvano, nel Pescara, con 112 posti disponibili al 2021, tutti Sai, per 28 centri totali. Infine, tra le città con più posti disponibili, c'è Pescara con 95 posti, 40 Cas e 55 Sai. In questo caso i centri complessivi sono sei. Si tratta tuttavia di «numeri indubbiamente esi-

gui», secondo quanto riportato da Abruzzo Openpolis, che pone l'attenzione su un altro dato: a questi numeri infatti vanno aggiunte tutte le persone migranti che vivono in regione ma che non sono più ospitate nei circuiti di accoglienza e in generale tutti gli stranieri residenti nel territorio. In questo senso ci sono peculiarità storiche in Abruzzo, «regione che da sempre vede una presenza importante di comunità provenienti da paesi dell'Europa orientale o una concentrazione, in territori specifici, di stranieri che hanno in comune la stessa origine». È il caso della comunità senegalese a Pescara, o di quella marocchina legata alla coltivazione del Fucino, in provincia dell'Aquila. Con quasi 22 mila persone, la comunità di stranieri residenti in Abruzzo più numerosa è quella rumena. Parliamo più del doppio delle persone appartenenti alla seconda comunità più importante, quella albanese: che all'inizio del 2023 contava più di diecimila residenti (10.747). Le

persone rumene e albanesi, sommate, rappresentano il 40,1% di tutti gli stranieri in Abruzzo. Una percentuale superiore al dato nazionale: queste due comunità infatti rappresentano il 29,8% del totale degli stranieri residenti in Italia. Tra le prime dieci nazionalità presenti in Abruzzo ci sono poi quella marocchina (8.064), cinese (3.893), ucraina (3.630), della Repubblica di Macedonia (3.120), senegalese (2.545), quella polacca (1.979), nigeriana (1.910) e infine i cittadini provenienti dal Bangladesh (1.618). Anche l'Abruzzo, come il resto del Paese, subisce il calo demografico e in questo senso «l'inclusione di persone e famiglie straniere è cruciale».

Alessia Centi Pizzutilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AQUILA È LA CITTÀ PIÙ ACCOGLIENTE CON 235 POSTI DISPONIBILI, SEGUITA DA ROSETO (200) E VASTO (150)





**Sono
80.963
i cittadini
di origine
straniera
che vivono
in
Abruzzo,
di cui la
maggioran-
za,
pari
al 53
per cento,
è rappresen-
tata
da donne**